



LEZIONI DI PACE



CONGRESSO
PROVINCIALE
REGGIO EMILIA



FLC CGIL

MARTEDÌ 13 DICEMBRE 2021
CGIL, SALA DI VITTORIO
VIA ROMA 53 - REGGIO EMILIA

Programmi lavori

Ore 9.15

Apertura congresso con elezione
Presidenza e Commissioni

Ore 9.45

Relazione introduttiva di
Silvano Sacconi
Segretario Generale uscente
Flc CGIL Reggio Emilia

Ore 10.15

Dibattito ed interventi.
Tra gli altri interverranno
Marika Todaro
Segreteria CGIL Reggio Emilia
Monica Ottaviani
Segretaria Generale
Flc Cgil Emilia Romagna

Ore 13.00

Sospensione lavori - Buffett

Ore 14.30

Ripresa dei lavori/dibattito

Ore 15.30

Intervento conclusivo di
Manuela Calza
Segreteria nazionale Flc Cgil

Ore 16.15

Relazione delle commissioni e
votazione del documento
conclusivo, dei delegati congressi
istanze superiori e organismi
dirigenti territoriali.



MANIFESTAZIONE
INTERPROVINCIALE
MODENA E
REGGIO EMILIA

CGIL CGIL



Modena e Reggio Emilia

SCIOPERO GENERALE 16 DICEMBRE 2022

CONTRO UNA LEGGE DI BILANCIO
SOCIALMENTE INIQUA, CHE PENALIZZA
LAVORATORI E PENSIONATI E ALIMENTA
LAVORO POVERO E PRECARIO,
CHE PREMIA GLI EVASORI E COSTRUISCE
UN FISCO INGIUSTO

#nonmolleReMo

CORTEO A REGGIO EMILIA

ORE 9.00

CONCENTRAMENTO

Via Emilia San Pietro
angolo Viale Montegrappa

ORE 11.30 PREFETTURA Corso Garibaldi

INTERVENTI DI DANIELE DIECI

Segretario Generale CGIL Modena

LUIGI TOLLARI

Coordinatore Generale UIL Modena e Reggio Emilia

CRISTIAN SESENA

Segretario Generale CGIL Reggio Emilia



DIRITTO ALLO STUDIO PUBBLICATO IL CONTINGENTE

Con decreto del 5/11/2022 il Dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale di Reggio Emilia ha decretato per l'anno solare 2023, il contingente complessivo dei permessi retribuiti per il diritto allo studio (150 ore) che ricordiamo deve essere il 3% dell'organico.

Tale contingente è stato suddiviso proporzionalmente fra le singole categorie di personale come segue:

Infanzia	organico 409	permessi 13
Primaria	organico 2.847	permessi 86
I° Grado	organico 1.695	permessi 51
II° Grado	organico 2.689	permessi 81
Educativo	organico 14	permessi 1
ATA	organico 1.927	permessi 58
TOTALE	organico 9.581	permessi 290

SCIOPERO PERCHÉ

SCUOLA. LA MANOVRA CONFERMA SCELTE DI DISINVESTIMENTO



16 DICEMBRE, **SCIOPERO GENERALE** INTERA GIORNATA PER IL PERSONALE DEI **SETTORI DEL COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA**

Di fronte ad una evidente crisi economico-sociale le scelte di questo Governo sono insufficienti e di parte: il disegno della legge di Bilancio che ha appena iniziato il suo percorso di discussione in Parlamento propone soluzioni che non tengono conto del mondo del lavoro e scaricano il peso della crisi direttamente sulle lavoratrici ed i lavoratori, pensionate e pensionati.

I settori della conoscenza sono dimenticati e penalizzati: la campagna elettorale aveva portato promesse di valorizzazione del personale scolastico e di tutto il personale delle università, degli enti di ricerca e dell'AFAM, promesse che oggi non trovano riscontro in un articolato povero di risorse per questi settori.

Le uniche previsioni riguardano il taglio delle autonomie scolastiche: con la modifica dei parametri per il riconoscimento di una scuola dotata di autonomia scolastica, nel giro di due anni verranno chiuse 700 presidenze. Un taglio di ben 700 dirigenti scolastici e 700 Direttori dei servizi generali e amministrativi (Dsga). Ancora una volta la scuola usata per fare cassa.

Ad un grave problema che tocca il futuro del nostro Paese, un dato di denatalità che rischia di portarci a breve al tracollo demografico e quindi all'assenza di prospettive future, si risponde proponendo l'accorpamento delle scuole, si risponde impoverendo i territori.

Una sciocchezza: non significa soltanto mettere in difficoltà la gestione stessa delle scuole che rischiano di diventare "mostri" sovraffollati sparpagliati su più comuni in territori vasti, ma significa mettere in difficoltà alunni e famiglie che perderanno con le Scuole autonome il primo vero presidio dello Stato sul territorio.

Sul rinnovo del CCNL 2019/2021 del comparto istruzione e ricerca, dopo aver sottoscritto un accordo per un primo aumento salariale, l'impegno da parte del Ministro e del Governo era di reperire nuove risorse (oltre quelle che abbiamo già assicurato con il primo accordo a valere sul secondo step di aumento stipendiale) non solo per la chiusura definitiva del CCNL 2019/2021, ma soprattutto per il futuro CCNL 2022/2025, considerando un contesto di inflazione ormai al 12%.

La risposta della Legge di Bilancio è uno zero assoluto anche nel nostro settore, la risposta è l'ennesima mortificazione del personale dei settori della conoscenza, pubblica, regionale e paritaria, quello stesso personale che insieme ai colleghi della sanità e di tutto il pubblico impiego ha responsabilmente garantito l'uscita dalla pandemia.

- **Rivendichiamo investimenti** per un immediato adeguamento salariale del personale dei settori della conoscenza.
- **Rivendichiamo investimenti** per eliminare la piaga del precariato nei settori della conoscenza.
- **Rivendichiamo investimenti** nelle Scuole pubbliche e nella Formazione Professionale regionale (dove il CCNL è fermo al 2013).
- **Rivendichiamo investimenti** per correggere l'attuale manovra della legge di bilancio, una manovra che aumenta l'importo dei voucher invece di stabilizzare i contratti precari, che aumenta la soglia per la flat tax fino a 85.000 euro per gli autonomi invece di intervenire su salari e tutele, che taglia il reddito di cittadinanza invece di investire in buona occupazione, che promuove un ennesimo condono invece di combattere l'evasione.

UNA SCELTA DI QUESTO GOVERNO CHIARA: **TUTELARE I RICCHI COLPENDO I DEBOLI.**

Per queste ragioni FLC CGIL e UIL Scuola RUA Emilia Romagna, a seguito della proclamazione dello sciopero generale di Cgil e UIL Emilia Romagna, hanno indetto uno sciopero di tutto il personale dei settori della conoscenza (Scuole statali, paritarie e private, Formazione Professionale, Università, Enti di Ricerca, AFAM) per l'intera giornata di venerdì 16 dicembre 2022.

SCIOPERO PERCHÉ

MAURIZIO LANDINI LE NOSTRE RICHIESTE AL GOVERNO



Lavoro, precarietà, pensioni e un fisco più giusto: il mondo del lavoro chiede di cambiare la legge di bilancio

I salari, prima di tutto. Ma poi tutta una serie di questioni cruciali che vanno dalla precarietà, al fisco giusto, fino ai servizi pubblici. A poche ore dall'incontro con Giorgia Meloni, il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, in questa intervista, fa il punto sulle richieste che la Confederazione porrà. Con un'avvertenza. Il mondo del lavoro non sta fermo: *"Nella settimana che va dal 12 al 16 dicembre in tutto il paese ogni giorno ci saranno regioni e territori che scendono in piazza, che si mobilitano, che fanno degli scioperi proprio per dire in modo molto chiaro che il paese chiede a questo governo e al Parlamento di fare quelle riforme di cui abbiamo bisogno"*.

Gli stipendi al primo posto

"Come è noto per noi c'è un primo tema che si chiama salario: la gente non arriva alla fine del mese. In particolare, il mondo del lavoro dipendente, che pure attraverso l'Irpef tiene in piedi questo paese, sta pagando un prezzo altissimo e in questa legge di bilancio non c'è alcun provvedimento che interviene su questo". La stessa contribuzione, che pure l'esecutivo sbandiera, non è una novità: *"Non hanno fatto altro che confermare un provvedimento esistente"*, dice Landini. Che su questo ha una richiesta precisa: *"Va portata al 5%", e poi "va anche ripristinato il fiscal drag"*.

Stop precarietà

"Se i salari nel nostro paese sono bassi, è anche perché c'è un livello di precarietà che non è più accettabile – attacca il segretario generale della Cgil –. Non basta però togliere dal tavolo i voucher, ma vanno cancellate quelle forme di lavoro precario assurde che non hanno ragione di esistere". Inoltre, bisogna rendere validi erga omnes per legge tutti i contratti collettivi nazionali, *"in modo che chiunque lavori, a prescindere dal rapporto di lavoro, abbia gli stessi diritti e che in questo modo il contratto nazionale diventi lo strumento per arrivare non solo al salario minimo, ma anche ai diritti minimi per tutte le forme di occupazione"*.

Tasse e non solo

Tra le richieste della Cgil c'è anche quella di tassare tutti gli extra-profitti e di chiedere *"un contributo straordinario di solidarietà a tutti quelli che hanno fatto profitti in questi anni"*. Per Landini occorre anche intervenire nella *"direzione di una riforma fiscale degna di questo nome che aumenti il netto in busta paga per i lavoratori e per i pensionati"*.

Da rivedere completamente anche *"quel provvedimento assurdo che è stato messo in campo e che ha portato la flat tax da 65 a 85.000 euro. Non sta in piedi il fatto che un lavoratore dipendente paghi il 43% di tasse mentre qualcun altro ne paga il 15"*. Per il leader della Confederazione di corso d'Italia bisogna ritirare tutte le norme che riguardano uso del contante del Pos, *"perché una vera lotta all'evasione fiscale la si fa rendendo tracciabile ancor di più il denaro e investendo sui sistemi digitali"*.

Investire sui servizi pubblici

Al governo, conclude Landini, *"chiederemo anche di aumentare le risorse per sanità, scuola, trasporti e servizi sociali, perché la situazione in cui versano non è più accettabile"*. In molti di questi settori, come aggravante, *"continuano a esserci tantissimi lavoratori precari e sottopagati"*. Per dire che la qualità del lavoro non può essere mai svincolata dall'idea di una società che puntiamo a costruire: fondata su valori, diritti e dignità.

Superare la Fornero

In un'intervista rilasciata poi oggi (7 dicembre) al Quotidiano Nazionale Landini alza ancora il tiro. *"Osservo innanzitutto che mentre c'è da affrontare una vera emergenza salariale, la maggioranza di governo in Parlamento vota contro il salario minimo proponendo, al contrario, i contratti di prossimità che rispondono a una logica pericolosa e regressiva"*. E, ancora, *"mentre cresce la povertà, la legge di bilancio annuncia il superamento del reddito di cittadinanza"*. Quanto alla previdenza, *"dopo dieci anni di non rivalutazione delle pensioni, si prevedono tagli e non si cambia la legge Fornero come noi chiediamo da tempo"*.

La manovra come è noto non piace neanche a Confindustria, che *"riconosce che questa legge di bilancio non affronta le grandi emergenze aperte nel Paese, a partire da quella salariale. Noi, però, riteniamo che sia giunto il momento di destinare la riduzione del cuneo fiscale tutta al lavoro dipendente e che gli incentivi pubblici alle imprese siano condizionati, destinati e vincolati a chi crea lavoro stabile e di qualità, innova e investe"*.

Un nuovo Statuto delle lavoratrici e dei lavoratori

Nelle differenze quali sono le possibili convergenze? Per il sindacalista *"in un momento così difficile, nessuno può pensare di farcela da solo. Per questo penso che ci possano essere terreni di incontro. Il Paese, ad esempio, ha urgente bisogno di nuove politiche industriali e di sviluppo, di scelte energetiche chiare fondate sulle fonti rinnovabili, di una battaglia comune con le imprese contro gli appalti al massimo ribasso, per la legalità, la sicurezza sul lavoro, l'applicazione dei contratti, fino alla legge sulla rappresentanza"*.

La Cgil in vista dei giorni di mobilitazione sta incontrando le forze politiche ma per Landini c'è *"un problema di fondo che riguarda tutta la politica. In questi anni c'è stata una rottura tra la rappresentanza politica e il mondo del lavoro. La politica tutta ha smarrito il senso e il valore del lavoro, i diversi governi, di centro-destra e di centro-sinistra hanno assunto provvedimenti che hanno precarizzato il lavoro: la vera questione aperta è come la politica possa tornare a restituire centralità al lavoro"*.

Un segnale di discontinuità potrebbe esserci: *"Chiediamo a tutto il Parlamento che ci si occupi di un nuovo Statuto delle lavoratrici e dei lavoratori che sancisca diritti per tutti a prescindere dal rapporto di lavoro e che si faccia una legge sulla rappresentanza e sul valore generale dei contratti. Sono temi che riguardano tutta la politica, non solo la sinistra"*.



FLC CGIL
Reggio Emilia

*federazione lavoratori
della conoscenza*

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263
re.flc@er.cgil.it
flc.cgil.re@pec.leonet.it

i FUNZIONARI

ROBERTO BUSSETTI
tel. 0522 457276 cell. 335 7458160
roberto.bussetti@er.cgil.it

CARLO PIANO
tel. 0522 457264 cell. 348 6331992
carlo.piano@er.cgil.it

PINO OLIVERIO
tel. 0522 457330 cell. 335 5771131
pino.oliverio@er.cgil.it

TATIANA GIUFFREDI
tel. 0522 427264 cell. 347 6361903
tatiana.giuffredi@er.cgil.it

ALICE VIAPPANI
tel. 0522 457254 cell. 348 2338159
alice.viappiani@er.cgil.it

DANIELE FERSURELLA
tel. 0522 457276
daniele.fersurella@er.cgil.it

i RECAPITI

REGGIO EMILIA

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

	mattina	pomeriggio
Lunedì	chiuso	14.30 - 18.00
Martedì	9.00 - 12.30	chiuso
Mercoledì	chiuso	14.30 - 18.00
Giovedì	chiuso	14.30 - 18.00
Venerdì	9.00 - 12.30	14.30 - 18.00
Sabato	chiuso	

CASTELNUOVO MONTI

(Pino Oliverio, solo su appuntamento)
Via Monzani, 1 - tel. 0522 457650
giovedì dalle 15.00 alle 18.00

CORREGGIO

(Roberto Bussetti)
Piazzale Finzi, 2 - tel. 0522 457750
venerdì dalle 15.00 alle 18.00

GUASTALLA

(Silvano Saccani)
Via Dalla Chiesa, 1 - tel. 0522 457700
lunedì dalle 15.00 alle 18.00

SCANDIANO

(Alice Viappiani)
Via De Gasperi 14 - tel. 0522 457800
giovedì dalle 15.00 alle 18.00

Per un miglior servizio, consigliamo di concordare telefonicamente o via mail l'appuntamento. Ricordiamo che la consulenza è per gli iscritti al sindacato e per chi si vuole iscrivere.

16 DICEMBRE 2022

SCIOPERO GENERALE CON MANIFESTAZIONE INTERPROVINCIALE REGGIO EMILIA

Itinerari Pullman

CASTELNUOVO NE' MONTI

Tel. 0522 457 650

ore 07.45 Camera del Lavoro
Via Monzani, 1

SANT'ILARIO D'ENZA

Tel. 0522 457 600

ore 08.00 Camera del Lavoro
Via Coventry

CORREGGIO

Tel. 0522 457 750

ore 08.15 Camera del Lavoro
Piazzale Finzi

SCANDIANO

Tel. 0522 457 800

ore 08.15 Camera del Lavoro
Via A. De Gasperi, 14

GUASTALLA

Tel. 0522 457 700

ore 08.15 Camera del Lavoro
Via C.A. Dalla Chiesa

PER PRENOTARE contatta la
Camera del Lavoro a te più
vicina oppure il/la
Funzionario/a di riferimento



cgilreggioemilia.it

SERVIZIO DIMENSIONALI
CGIL
CAAF
Emilia Romagna

teorema
REGGIO EMILIA
Società Cooperativa

RICERCA E SELEZIONA PERSONALE

PER LA COMPILAZIONE
DELLE DICHIARAZIONI
DEI REDDITI
MODELLO 730

REQUISITI MINIMI RICHIESTI

- DIPLOMA RAGIONERIA, ANALISTA CONTABILE, MATURITÀ SCIENTIFICA
- CONOSCENZE INFORMATICHE DI BASE
- OTTIMA CONOSCENZA LINGUA ITALIANA

Inviare CURRICULUM ENTRO il
10 DICEMBRE 2022
re.info.teorema@er.cgil.it

I CANDIDATI RITENUTI IDONEI ALLA
PARTECIPAZIONE AL CORSO DI FORMAZIONE
SARANNO CONTATTATI

ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO